

## SENZA

Avrei voluto vederti, avrei voluto toccarti e stringerti tra le mani anche solo un istante, tenue e molle come un fragile petalo dischiuso timoroso e offerto ai tiepidi raggi del sole. Avrei voluto tenerti un pò qui, in un tiepido giaciglio, difeso e sottratto da gelide intemperie ed oscure minacce.

Ti avrei conservato al riparo, sicuro e protetto.

Avrei atteso impaziente coltivando e innaffiando con cure assidue, ogni giorno, per vederti fiorire e alzare il capo, finalmente, fiero di esserci.

Li avrei osservati e studiati curiosa i tuoi passi e il tuo infilarti nel mondo col tuo fare caratteristico.

Ti avrei distinto fra tutti riconoscendoti nelle movenze familiari che ti rendevano diverso, speciale, che ti facevano mio.

Ti avrei lasciato andare, forse, o ti avrei trattenuto il più possibile, comunque ti avrei avuto accanto per lunghi, indimenticabili anni.

Invece mi abbandoni già prima di concederti a me e mi lasci con un sapore acre in bocca del desiderio frantumato.

Ti disperdi e mi consenti soltanto l'idea e la fantasia di raccattarti tutto intorno nelle piccole bellezze che si presentano ai miei occhi.

Ti cerco un pò ovunque ora che cammino su questa strada di volti ignari, mi passano accanto, mi stratonano distratti.

Ti cerco in un sorriso, in due occhi accesi di luce, ma non c'è niente che ti rassomigli.

Allora mi fermo qui, in un angolo di ombre, a guardare in alto, in un punto lontano.

Mi resta l'illusione un pò patetica di immaginarti nelle sagome sfocate di questo cielo, in questa sera solitaria.

Allora sì, riesco a scovarlo il tuo profilo, riesco a vederlo come saresti stato.

Laura Montini